

Handwritten notes and signatures at the top left of the page.



Verbale di Accordo

Il giorno 9.6.2014 alle ore 10 si sono riuniti, presso la sede dell'Assessorato regionale alla sanità in Napoli al Centro Direzionale is. C/3, la Struttura Commissariale, assistita dalla dirigenza dell'Assessorato, e le OO.SS. regionali della dirigenza e del comparto per l'esame delle problematiche relative alla sorte dei contratti a tempo determinato ed alle prospettive di stabilizzazione dei precari che operano nel SSR.

Aprè i lavori il Prof. Cinque il quale ripercorre quanto posto in essere dalla struttura commissariale sull'argomento, con particolare riferimento ai contenuti dell'accordo già siglato il 23 dicembre 2013 sugli stessi temi. Egli ribadisce come l'azione regionale si sia diretta attraverso indirizzi coerenti con le normative vigenti ed in linea con l'esigenza di salvaguardare le professionalità che da tempo operano in Campania per assicurare i LEA, non nascondendo preoccupazioni per i contenuti dell'emanando DPCM per l'attuazione delle norme statuali relative alla stabilizzazione dei precari. In particolare ritiene incongruo ipotizzare il computo di tali procedure all'interno della quota percentuale (15% del cessato dell'anno precedente) di personale assumibile riservato alle regioni in piano di rientro.

Le OO.SS., negli interventi che si sono succeduti, hanno rimarcato in modo omogeneo ed unitario alcuni specifici aspetti di fondo.

In primo luogo hanno stigmatizzato che le direttive regionali intervenute a proposito della proroga dei contratti a tempo determinato hanno trovato un'attuazione differenziata in ambito aziendale, con alcune aziende che hanno aderito all'indirizzo proveniente dal Ministero della salute e recepito con l'accordo del 23 dicembre 2013, anche rispetto alle tipologie contrattuali di lavoro flessibile, di procedere a proroghe fino al 31.12.2016 ed altre che hanno invece deliberato proroghe annuali o semestrali.

Hanno anche riferito che l'ultima nota regionale sull'argomento ha contribuito a creare confusione a proposito delle raccomandazioni relative ai contratti a t. d. del personale non sanitario che non sia ricollegato all'esigenza di assicurare i L.E.A., e pertanto chiedono di addivenire ad un accordo che faccia chiarezza definitiva sull'argomento e detti le basi per comportamenti univoci su tutto il territorio regionale.

Chiedono, altresì, con forza che sia previsto nel predetto accordo un percorso condiviso che, partendo da una ricognizione aggiornata (rispetto a quella del 2012) del fenomeno del precariato nelle aziende campane, sia riferita al numero, alle tipologie ed alle allocazioni funzionali, evidenzi le esigenze ormai indifferibili di tenere indenne dalle percentuali di personale reclutabile le procedure di stabilizzazione e di prevedere il superamento definitivo del precariato in sanità, che da troppo tempo aspetta di essere risolto.

Infine, nel rimarcare ancora una insoddisfacente gestione dei rapporti sindacali, chiedono di avviare finalmente tavoli tecnici con gli uffici regionali su specifiche questioni, già da tempo poste sul tappeto, in particolare riferendosi ai fondi della contrattazione integrativa ed agli atti aziendali e alle relative dotazioni organiche.

Il Prof. Cinque, nel condividere la necessità di dare un maggiore impulso alle relazioni sindacali e di offrire un contributo chiarificatore sulle indicazioni regionali a proposito delle proroghe dei contratti a t. d., anche nelle more della ricezione del parere richiesto a proposito della portata dell'art. 4 del D.L. 158/12, guarda con favore all'avvio di un percorso diretto a far valere le ragioni di tutti quegli operatori che da tempo contribuiscono in modo decisivo a garantire i LEA in Campania e che hanno maturato i requisiti per vedere i loro contratti a t. d. convertirsi in contratti definitivi.

A tal fine le parti qui costituite, prendono atto che è stato richiesto un parere al Dipartimento della Funzione Pubblica circa la portata dell'art. 4 D.L. 158/2012 sulla proroga dei contratti a tempo determinato per il personale non sanitario, e convengono quanto segue:.

1. Nel ribadire quanto già oggetto dell'accordo del 23.12.2013, sul tema delle proroghe dei contratti confermano la necessità di procedere alla proroga di tutti i contratti per il personale ritenuto collegato e funzionale all'assicurazione dei livelli essenziali di assistenza, utilizzando il termine finale indicato nella nota del 10 dicembre 2013 a firma del Sottosegretario al Ministero della Salute (31.12.2016), per il personale in possesso dei requisiti di legge per la stabilizzazione.

Vertical handwritten notes on the left margin:
COSTIERO
F. P. CALE
GARRANZIA
A. M. P. P. P.

Handwritten note on the right margin:
C. M. B. A. P. C.

Handwritten note on the right margin:
A. M. P. P. P.

Handwritten note on the right margin:
V. I. L. P. C.

Large handwritten signatures and initials at the bottom of the page.

Ritengono altresì parimenti necessario che, per tutti gli altri contratti, già in passato oggetto di precedenti proroghe a garanzia dei LEA, i Direttori Generali siano tenuti a specificare idonea motivazione per l'eventuale mancata proroga degli stessi.

2. Sul tema del superamento del precariato, ritengono necessario procedere ad un aggiornamento dell'indagine regionale (redatta nel 2012) che analizzi la portata del fenomeno in Campania. Tale indagine dovrà riguardare il numero complessivo degli operatori precari in servizio, l'area contrattuale, la qualifica, la tipologia contrattuale, l'allocazione funzionale e quant'altro necessario per addivenire ad una completa e reale dimensione della problematica. Ad essa dovrà seguire un'analisi funzionale al fine di valutare il collegamento di tali operatori con l'assicurazione dei livelli essenziali di assistenza, ed un'analisi finanziaria per poter sostenere la procedibilità dei processi di stabilizzazione al netto delle quote percentuali di personale reclutabile, in ragione del rispetto dell'obiettivo di contenimento economico del costo del personale fissato dal legislatore statale nella misura del costo dell'anno 2004 diminuito dell'1,4%.

Sul punto la Struttura Commissariale si impegna ad avviare tale processo, coinvolgendo ed informando le OO.SS. sull'evoluzione delle attività, i cui esiti possono dare forza ai rappresentanti campani in sede di Conferenza Stato - Regioni per i contributi modificativi del cennato DPCM.

Infine la Struttura Commissariale recepisce la richiesta di avviare tavoli tecnici con gli uffici regionali sulle materie dei fondi della contrattazione integrativa, degli atti aziendali e delle relative dotazioni organiche.

Del che è verbale.

Le OO.SS.

La Struttura Commissariale

UILPPA *Nastromi*

Franco Agre
Antonio Ruffo

FP CGIL CAMPANIA *Paolo Muro*

FP CGIL MEDICI *Paolo Muro*

FP CGIL SPTA *Paolo Muro*

AUAAD *Paolo Muro, K. B. S. S.*

COSMED *Paolo Muro*

FVDT *Paolo Muro*

CIMO *Paolo Muro*

CISL TI *Paolo Muro*

NURSING-UP *Paolo Muro*

CISL Medici *Paolo Muro*

FIALS *Paolo Muro*

FSI - *Paolo Muro*

ANAO *Paolo Muro*

AAROE-ENAE *Paolo Muro*